



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 138

del 14/12/2023

Classificazione: 07-04-04 2021/9

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHE-DA DI PRG N.174 DENOMINATA "AREA COLOMBARINA SUB COMPARTO B3" SITA IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA.

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCF della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità

ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 18/08/2021 (ns PG 21860/2021) con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto, tramite indizione di conferenza di servizi modalità asincrona;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 24/10/2023 (ns PG 29962/2023) con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti, la documentazione progettuale aggiornata, ed è stata inoltre richiesta l'espressione di parere alla scrivente Provincia relativamente al procedimento in oggetto per le competenze sopra richiamate, comunicando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda di PRG n.174 denominata "Area Colombarina sub comparto B3" sita in via Piero della Francesca, nel Comune di Faenza, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 29962/2023 del 24/10/2023;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Particolareggiato in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c. del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all'Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione" e successive variazioni.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322102 "Verifica e supporto alla

pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda di PRG n.174 denominata "Area Colombarina sub comparto B3" sita in via Piero della Francesca, nel Comune di Faenza, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 29962/2023 del 24/10/2023;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Particolareggiato in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate al punto b) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all'Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

D A A T T O

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023.

A T T E S T A C H E

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

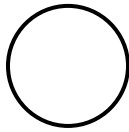
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA
SCHEDA DI PRG N.174 DENOMINATA "AREA COLOMBARINA SUB
COMPARTO B3" SITA IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA.**

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E
S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA
L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 18/08/2021 (ns PG 21860/2021) con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto, tramite indizione di conferenza di servizi modalità asincrona;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 24/10/2023 (ns PG 29962/2023) con la quale sono stati trasmessi i pareri acquisiti, la documentazione progettuale aggiornata, ed è stata inoltre richiesta l'espressione di parere alla scrivente Provincia relativamente al procedimento in oggetto per le competenze sopra richiamate, comunicando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CONSTATATO CHE:

Il presente Piano Particolareggiato di iniziativa privata riguarda la trasformazione urbanistica dell'area individuata dal RUE vigente in "Ambiti sottoposti a POC" regolati dall'Art. 32.5 della NdA che ne prevede la trasformazione in applicazione della disciplina del PRG96, che per l'area in oggetto è disciplinata dalla scheda 174 "Area Colombarina" sub comparto B3.

Il sito è ubicato nel Comune di Faenza, ai margini di un'area a vocazione prevalentemente produttiva, in via Piero della Francesca (che ne costituisce il limite Sud), e comprende parte dell'esistente via Cerchia. E' delimitato da campi agricoli a Nord, confina con sub comparto B1 a Est, e con il sub comparto B2 a Ovest.

L'area di comparto è in gran parte di proprietà di Gea srl, e comprende anche una porzione di 357 mq corrispondente a un tratto di strada vicinale bretella di via Cerchia, attualmente dismessa. Complessivamente la Superficie Territoriale di intervento relativa al sub comparto B3 risulta pari a 88068 mq, di cui 60245 mq di superfici pubbliche.

La strada comunale Via Cerchia è oggetto, nel contesto del presente piano attuativo, di modifica parziale del tracciato.

Il nuovo progetto di viabilità interno al comparto prevede, oltre che la sopra citata variazione di tracciato della strada comunale, la realizzazione di un nuovo innesto su via Piero della Francesca, costituito da una rotatoria, la cui realizzazione sarà in carico all'Amministrazione Comunale. A Nord è prevista la realizzazione di un'ulteriore rotonda all'intersezione con un nuovo tratto di viabilità strutturale (circonvallazione), la quale andrà a innestarsi sulla rotonda esistente su Via S. Silvestro.

Il progetto urbanistico del presente comparto B3 ridefinisce e integra quanto inizialmente previsto per gli stralci funzionali B1c e B1d del sub comparto B1 (adottato con atto C.URF n.42/2014), i quali assumono rispettivamente, nell'ambito del presente procedimento, la denominazione di stralcio funzionale B3a e Blocco Realizzativo 1.

Accanto a via Cerchia è presente attualmente lo scolo Colombarone, il quale subirà uno spostamento di sedime e opere di parziale tombamento, in stretta relazione e integrazione con le opere connesse da realizzarsi nel confinante sub comparto B2.

Il progetto di piano prevede la realizzazione di un'area a destinazione residenziale, integrata alle abitazioni attualmente esistenti su via Cerchia. La riconfigurazione di quest'ultima prevederà inoltre l'inserimento di parcheggi pubblici alberati e nuovi percorsi ciclo-pedonali, in continuità con l'assetto previsto per il comparto B2.

Le aree a verde pubblico sono previste principalmente concentrate attorno alla nuova viabilità di progetto e in prossimità del limite Est del comparto (vicino al sub comparto B1).

Lungo via Piero della Francesca è prevista la realizzazione di una duna verde con funzione di barriera anti-rumore, in continuità con quella prevista per il sub comparto B2.

Il presente sub comparto conta un'eccedenza di standard pubblico a verde pari a circa 15711 mq, mentre lo standard a parcheggio pubblico risulta soddisfatto utilizzando a compensazione circa 103 mq della quota in esubero progettata nel sub comparto B1.

L'eccedenza di verde pubblico è configurabile come standard pubblico anticipato a favore degli altri sub comparti di scheda (B1, B2) e/o a favore di cambi di destinazione d'uso ammissibili nel sub comparto B3 e/o spostamenti/nuove aperture/modifiche ai passi carrai progettati nel presente piano attuativo.

La SUL massima residenziale stimata nel presente piano attuativo è pari a 17522 mq, distribuita nei vari lotti privati. L'altezza massima dell'edificio raggiungerà 8,5 m.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Analisi di coerenza esterna", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme dei principali strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

A integrazione di quanto riportato nell'elaborato R5 – Valsat, si sottolinea che l'area, come evidenziato nella tavola 5 del PTCP vigente, ricade all'interno di ambito produttivo specializzato di livello sovracomunale, e in particolare all'interno dell'ambito 12 denominato Zona industriale Boaria 2 - Risorgimento 2 - S.Silvestro 1, e dell'aggregato D (ambiti speciali per attività produttive strategici) presso l'intersezione dell'Autostrada A14 con la direttrice Naviglio, che comprende gli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale 11 e 12 in comune di Faenza.

Tali aree sono soggette alla disciplina dell'art 8.1 delle Nta del PTCP, di cui si riporta di seguito un estratto:

...omissis...

4.(l) Per tutti gli ambiti specializzati di rilievo sovracomunale di cui al comma 1, la cui individuazione nel dettaglio dovrà avvenire in sede di P.S.C. o di Accordo Territoriale ai sensi del successivo comma 8, si formulano i seguenti indirizzi generali:

- Caratterizzazione di ciascun ambito in base alle proprie condizioni peculiari e potenzialità evolutive, stabilendo a seconda dei casi una caratterizzazione più marcatamente manifatturiera e per la logistica ovvero una caratterizzazione mista per attività manifatturiere, terziarie e commerciali, e definendo in tal caso il mix più opportuno delle altre destinazioni ammissibili.*
- Schedatura delle attività produttive presenti e delle specifiche condizioni ambientali e infrastrutturali, anche ai fini di una definizione dei requisiti di compatibilità delle tipologie di attività insediabili.*
- In particolare, definizione dell'idoneità o non idoneità dell'ambito per l'insediamento di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti e di impianti di gestione di rifiuti, e dei relativi requisiti di insediamento anche in relazione al sistema della viabilità d'accesso, all'esistenza di presidi ambientali e reti di monitoraggio ambientale e, per gli impianti di gestione dei rifiuti, alla baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione.*
- Riqualficazione e completamento delle dotazioni infrastrutturali ed ecologiche.*
- Individuazione di risposte in sito alle esigenze di sviluppo o di reinsediamento delle attività già insediate nell'ambito, fermo restando il rispetto delle compatibilità ambientali e delle limitazioni d'uso dettate dalle altre norme del presente piano.*
- Riutilizzazione, ancora per attività di tipo produttivo (secondarie o terziarie) delle aree e degli insediamenti che si rendano disponibili per dismissione.*
- Miglioramento delle condizioni di accessibilità per le merci e per le persone, anche con i servizi di trasporto collettivo locale, e delle opportunità di organizzazione della logistica.*
- Qualificazione dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori.*
- Ottimizzazione dei consumi idrici ed energetici, applicazione di azioni finalizzate al risparmio e riutilizzo di tali risorse e alla riduzione e riciclaggio dei rifiuti, in applicazione degli indirizzi di cui al Titolo 12;*
- Miglioramento dell'immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico, di qualità architettonica, di opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica attraverso adeguate dotazioni ecologiche e ambientali, anche destinando a tali finalità parte delle dotazioni prescritte di aree per attrezzature e spazi collettivi.*
- Miglioramento della qualità ecologica dell'insediamento e del contesto, anche contribuendo, attraverso le dotazioni ecologiche dell'insediamento stesso, alla realizzazione, al potenziamento o al ripristino di elementi funzionali di rete ecologica.*

- *Informazione e assistenza per l'accesso ai finanziamenti UE per la qualificazione in senso ambientale delle attività produttive; promozione dell'accesso delle imprese al sistema comunitario di ecogestione e audit ambientale ("EMAS", ISO 14000).*
- *Promozione di forme di certificazione ambientale riferite all'area produttiva nel suo complesso oltre che alla singola impresa.*
- *Sostegno a iniziative di marketing territoriale.*

...omissis...

6.(l) I cinque aggregati di ambiti produttivi 'strategici' di cui al comma 3 sono quelli indicati dal PTCP per fornire la parte prevalente dell'offerta insediativa in risposta alla eventuale ulteriore domanda futura, in particolare da parte di nuove attività nella misura in cui la domanda si manifesterà.

In queste aree varranno i vincoli dettati al comma 4 del presente articolo.

In queste aree sarà proibito l'insediamento di attività a rischio di incidente rilevante.

Per le aree di nuovo insediamento di cui al presente articolo, nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale e dello sviluppo delle energie rinnovabili riconosciute come le più idonee a coniugare i temi della sostenibilità che incardinano questo piano, ci si adopererà affinché per le nuove attività che in quelle aree saranno insediate si preveda anche la capacità di autoprodurre parte dell'energia necessaria alla conduzione dell'attività mediante il ricorso alla installazione di apparati capaci di produrre energia da fonti rinnovabili (quali fotovoltaico, solare ed eolico) posta in capo a chi intenda realizzare detti nuovi insediamenti.

L'obiettivo tendenziale della Provincia, anche con la collaborazione dei privati, in caso di accordi volontari tesi a sistemi di gestione ambientale certificati, è quello di soddisfare nel tempo quote significative del fabbisogno energetico con energia derivata da fonti rinnovabili.

...omissis...

8.(D) Per ciascun ambito specializzato di rilievo sovracomunale, la Provincia e i Comuni nel quale l'ambito ricade o comunque interessati o influenzati dalle prospettive dell'ambito sottoscrivono un Accordo territoriale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000. Per gli aggregati di ambiti come descritti al comma 3 va sottoscritto un Accordo unitario per l'intero aggregato.

A tal riguardo, relativamente alla coerenza con il comma 8 del presente articolo, si segnala che l'ambito in oggetto e il relativo aggregato D sono disciplinati dall' "Accordo Territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e per i poli funzionali dell'Ambito faentino (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.)" sottoscritto dalla Provincia Ravenna nel 2010 con i Comuni che attualmente costituiscono l'Unione della Romagna Faentina, nell'ambito del PSC redatto in forma associata.

Relativamente alla coerenza con la disciplina vigente in materia di commercio, si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato R5 Valsat, in cui si attesta la coerenza con l'art. 8.6 del PTCP vigente, asserendo che

"le superfici commerciali oggetto della richiesta (superfici commerciali da considerarsi di rilevanza comunale) sono state esaurite all'interno del sub ambito B1, mentre per il presente sub B3 potranno essere presenti, al più, degli esercizi di vicinato, usufruendo delle eccedenze derivanti dall'attuazione del B1"

In materia di rifiuti, la relazione riporta l'estratto della Tavola 4 della Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019, nella quale si evidenzia come l'area sia classificata risulti non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. Il progetto in esame non prevede l'insediamento di tale tipo di attività.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/2000, per il caso in esame sono stati individuati e convocati alle conferenze di servizi in modalità asincrona organizzate per l'esame del presente Piano Particolareggiato, quali soggetti competenti in materia ambientale: Ausl, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti che si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato.

- AUSL della Romagna, prot. 2023/0254812/P del 27/09/2023

Con riferimento al Piano di cui all'oggetto, valutati i contenuti dello stesso e della successiva documentazione acquisita in data 25-09-2023 con prot. 2023/0252432/A in cui viene data risposta alle richieste avanzate dallo scrivente nella precedente Conferenza dei Servizi, per quanto di competenza questo servizio ha gli elementi per esprimere **parere favorevole** all'approvazione del PUA in oggetto.

Si rammenta che relativamente alla rete fognaria e alla rete idrica, facendo salvi i pareri, ciascuno per gli aspetti di competenza, di ARPAE ed ente gestore del sistema idrico integrato, anche in relazione alla capacità delle reti, si ritiene opportuno e necessario ricordare che nel caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere alla protezione della rete idrica anche ai sensi di quanto disposto dal DM 26 marzo 1991 e dalla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977. A mero titolo di esempio, e senza alcuna pretesa di esaustività, si ricorda che in caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere a fare decorrere la rete idrica al di sopra della rete fognaria (di norma di almeno 50-60 cm), provvedendo a controtubare la rete idrica stessa. Qualora ciò non fosse tecnicamente possibile occorrerà provvedere ad altre idonee soluzioni nel rispetto del citato DM 26 marzo 1991, nonché delle buone norme e delle regole dell'arte.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica prot. URF 81143 del 10/08/2023

PARERE AMBIENTALE

Valutata l'ulteriore documentazione integrativa inviata in data 13/07/2023 (PG/2023/122604), è possibile esprimere parere favorevole con le seguenti condizioni:

Campi elettromagnetici

Vista la documentazione integrativa presentata si esprime parere favorevole alla seguente condizione:

1) la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle DPA relative alle cabine di trasformazione elettrica, calcolate e rappresentate nella documentazione progettuale.

Reti fognarie

Visto il parere condizionato di Hera del 28/03/2023 Protocollo In Uscita 0030703/23, in cui:

- Si approva il progetto fognario acque nere così come indicato nella Tav.22 subordinatamente alla realizzazione della rete fognaria del Sub. Comparto B3 destinata a ricevere i reflui della lottizzazione in oggetto

Considerato che nel il parere citato, si valuta che:

- l'impianto di depurazione di Faenza a cui confluiscono le acque reflue del comparto in oggetto, ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria esistente, compreso gli scolmatori, è compatibile e idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi.

I reflui della lottizzazione in oggetto impatteranno lo scolmatore di via Filanda Vecchia identificato dal codice "50FO2015", classificato come "a forte impatto" nel Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna (maggio 2014), per cui è previsto a piano ATERSIR l'intervento 2015RAHA0011 REALIZZAZIONE VASCA DI PRIMA PIOGGIA SOLLEVAMENTO BAMBOLE,

Preso atto di quanto dichiarato dal soggetto attuatore in merito al previsto impianto di sollevamento a servizio dei comparti B3 e B2 :

“L'impianto di sollevamento delle acque nere, a servizio dei comparti B3 e B2, è necessario al collettamento a depurazione dei nuovi insediamenti di progetto. La sua realizzazione avverrà all'interno dell'attuazione delle opere di urbanizzazione e dovrà

essere completato e collaudato prima dell'insediamento degli utenti dei nuovi lotti residenziali/produttivi di nuova edificazione.

Il sollevamento è ubicato in area decentrata rispetto all'abitato e sarà completamente interrato. La vasca di accumulo sarà realizzata con elemento prefabbricato monolite in cls e i chiusini saranno a tenuta stagna e completi di guarnizioni al fine di non avere impatti odorigeni in zona"

Visto il parere favorevole condizionato di Hera del 21/03/2022 Protocollo In Uscita 0027283/22 relativo al comparto B3 che condiziona il SA, in fase di approvazione del progetto esecutivo delle opere di progetto, alla presentazione del progetto del previsto impianto di sollevamento redatto secondo gli standard di Hera.

Si ritiene di avere gli elementi per esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni:

2). nelle NTA dovrà essere indicato che in fase esecutiva dovrà essere sottoscritto opportuno impegno tra le parti ed Hera che assicuri la realizzazione degli interventi previsti in coerenza con le tempistiche previste per la lottizzazione;

3). le tempistiche di realizzazione dell'intervento urbanistico dovranno essere coerenti con quelle previste per gli interventi previsti a piano Atersir relativo all'intervento 2015RAHA0011 REALIZZAZIONE VASCA DI PRIMA PIOGGIA SOLLEVAMENTO BAMBOLE, La stesura delle NTA dovrà tenere conto di tali tempistiche che dovranno essere riportate anche in convenzione;

4). La definizione delle attività che intendono insediarsi o trasferirsi nell'area in oggetto dovrà essere valutata alla luce della capacità ricettiva delle rete fognaria presentata e come da parere preventivo dell'Ente Gestore.

5). all'interno dei singoli lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti

MATRICE DI INQUINAMENTO ACUSTICO

In merito alle richieste formulate da questa Agenzia di fornire integrazioni relative alla norme tecniche e legislative inerenti la compatibilità ambientale per la matrice inquinamento acustico, la nota di risposta, fornita con PG/2023/122604 del 13/07/2023, confermando quanto già prodotto formula prescrizioni e ipotesi di progetto, da prescrivere successivamente nelle fasi edificatorie, non presentando altra documentazione a supporto.

In particolare viene citata la conformità del progetto alla variante di classificazione Acustica adottata ed approvata con deliberazione n.8 del 21 febbraio 2023 del Comune di Faenza. Su tale atto questa Agenzia non risulta essersi espressa con alcun parere come previsto dall'Art.3, c2, della LR 15/01 "La classificazione acustica, corredata del preventivo parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA), espresso con le modalità previste all'art. 17 della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 recante "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna", e' adottata dal Consiglio comunale e depositata per la durata di sessanta giorni. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni pervenute, approva la classificazione acustica e nei successivi trenta giorni la trasmette alla Provincia per gli adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 2. Il successivo Art 4 inoltre, disciplina la sostenibilità ambientale nei rapporti fra Classificazione Acustica con i successivi nuovi strumenti urbanistici.

Pertanto, nella impossibilità di procedere postumo ai sensi dell'Art. 3 c2 della LR 15/01 per un atto di pianificazione ambientale già adottato in modo autonomo, questo Servizio non può che prenderne atto.

Questo Servizio si riserva di effettuare eventuali verifiche, qualora si rendessero necessarie, nelle successive fasi edilizie ai sensi dell'art.8 legge 447/95.

-Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Prot. 11914 del 08/08/2023
Con riferimento ai piani particolareggiati relativa alla scheda di PRG n. 174 sub comparti B2 e B3, da realizzarsi a Faenza (RA), via Piero della Francesca,
premessi che

- per il sub comparto B3 lo scrivente Consorzio ha già espresso il proprio parere favorevole condizionato all'intervento in oggetto, con nota prot. cons. 3963 del 01.04.2022;
- per il sub comparto B2 sono state acquisite e valutate positivamente le integrazioni documentali richieste con nota prot. cons. 4666 del 27.03.2023;
- il layout urbanistico di entrambi i sub comparti si basa sulla deviazione del canale consorziale "Colombarone" (nel tratto tra la via Piero della Francesca e la rotatoria di nuova realizzazione sulla via Cerchia) e sulle relative opere connesse,
si ribadisce il parere di massima favorevole dello scrivente e che in sede di richiesta di permesso di costruire devono essere presentate e successivamente autorizzate tutte le opere interferenti con il canale (deviazione del tracciato, tombinamento con dimensioni interne minime 250x125 cm, scarichi, opere di laminazione, attraversamenti sottoservizi, ecc.).

-Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Prot. 11914 del 08/08/2023
Con riferimento al piano particolareggiato relativo alla scheda di PRG n. 174 sub comparto B3, da realizzarsi a Faenza (RA), nell'area di proprietà della GEA Srl, premesso che il layout urbanistico del sub-comparto B3 si basa sulla avvenuta deviazione e demanializzazione del tratto di canale di scolo consorziale "Colombarone" tra la via Piero della Francesca e la rotatoria di nuova realizzazione sulla via Cerchia (intervento non oggetto del suddetto sub-comparto).

Si specifica che la modifica del tracciato di un canale di scolo consorziale consiste nella demanializzazione del nuovo tratto e nella cancellazione dall'elenco dei canali consorziali di quello abbandonato. Tale procedura passa attraverso l'approvazione del Demanio, ente che non è stato interessato nel presente procedimento. Sul nuovo tratto di canale consorziale, benché tombinato, si applicheranno i disposti del R.D. n. 368/1904, i disposti del Regolamento per le Autorizzazioni e le Concessioni e le norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, che delimitano una fascia di rispetto per il transito dei mezzi d'opera consorziali della larghezza di 5,00 m dal ciglio teorico del canale, in sinistra e in destra idraulica.

Pertanto prima dell'attuazione del sub-comparto in oggetto dovrà essere realizzato il nuovo tratto di canale deviato, avente sedime nel sub-comparto B2, e con caratteristiche dimensionali così come indicate nei precedenti pareri già espressi dallo scrivente (dim. int. minime 250x125 cm e ispezioni con passo di 50 m) e dovrà essere completato l'iter procedurale di cui sopra.

Preso atto che

- l'intervento prevede l'impermeabilizzazione di circa 5,01 ha, per la quale, in ottemperanza all'art. 20 del vigente Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Reno, è necessario reperire un volume di invaso di almeno 2'550 mc;
 - il progetto del sistema di fognatura delle acque meteoriche soddisfa quanto sopra, con la realizzazione di un bacino di laminazione nel verde (volume = 2'469 mc) e con il sovradimensionamento dei collettori fognari (volume = 426 mc);
 - il piano di calpestio del piano terra dei nuovi edifici verrà realizzato ad una quota non inferiore a +55 cm rispetto all'attuale piano di campagna, come indicato nella nota dello scrivente n. 1313 del 26.02.2015;
- lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, condizionato alle prescrizioni sopra indicate in grassetto ed a quelle di seguito riportate:

- Il tratto di fogna bianca P"S1-2", con scarico nel tratto di canale consorziale "Colombarone" oggetto di deviazione (portata massima 15 l/s/ha), dovrà essere realizzato con una condotta in PVC SN8 DN250, senza l'installazione della prevista paratoia di parzializzazione, dal momento che per il sub-comparto B2 è previsto punto di scarico indipendente, localizzato più a monte;
- L'intervento di urbanizzazione, non dovrà in alcun modo modificare o aggravare le esistenti servitù attive o passive di scolo dei terreni confinanti e/o dei fabbricati urbani esistenti che sono interclusi nel comparto.

...omissis...

si precisa fin da ora che lo scrivente Consorzio dovrà essere coinvolto in sede di istruttoria del permesso di costruire o di altro atto autorizzativo, prima dell'inizio dei lavori.

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. URF 33335 del 11/04/2023

In relazione all'intervento in oggetto,

- *analizzata la documentazione progettuale pervenuta;*
- *considerato che le opere riguardano sostanzialmente la realizzazione di infrastrutture stradali, opere connesse alla realizzazione dell'impianto fognario e altre infrastrutture tecniche, individuazione di aree per successive edificazioni a carattere residenziale e produttivo-artigianale;*
- *rilevato che il complesso di tali opere prevede numerose opere di scavo a differenti profondità dall'attuale p.d.c. (cfr. elaborati grafici progettuali);*
- *valutato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno di una zona censita ad alta potenzialità archeologica (NTA del PSC – Faenza, art. 11.2; NTA del RUE - Faenza, art. 23.5) nella tav. C.2_B_07 del RUE – Faenza, nonché nell'area di primo impianto della centuriazione romana della pianura faentina;*
- *considerato che, in base alle conoscenze pregresse del territorio faentino, sia possibile la presenza nell'area di elementi di interesse archeologico;*
- *considerato che in zone limitrofe all'area di intervento sono stati effettuati rinvenimenti archeologici anche a profondità lievi dall'attuale piano di calpestio e che, di conseguenza, risulta necessario verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche potenzialmente interessate dalle realizzazioni previste in progetto;*
- *tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 23.5 delle NTA del RUE – Faenza, riguardo alle "Zone ad alta e media potenzialità archeologica", questa Soprintendenza ritiene di subordinare il proprio parere di competenza all'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi su tutta l'area inserita nel piano particolareggiato in oggetto.*

Tali sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno comprendere un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione, sia in profondità) per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche. In considerazione delle differenti attività da compiere e delle caratteristiche dell'area si ritiene opportuno eseguire sondaggi archeologici della profondità di almeno -1,50 m di profondità dall'attuale p.d.c.. Per le aree ove siano già previste attività di scavo a profondità maggiori, i sondaggi preventivi dovranno raggiungere la quota di fondo scavo prevista in progetto.

Tipologia e caratteristiche dei sondaggi preventivi dovranno essere preventivamente condivisi con il funzionario competente di questo Ufficio, in modo da concordare la strategia delle indagini prima del loro inizio. Qualora Codesta Spettabile Amministrazione lo ritenesse opportuno, le definizioni delle indagini preventive da realizzare potrà essere concordata attraverso apposito incontro, con la contestuale presenza della ditta archeologica incaricata dell'esecuzione.

Soltanto all'esito delle indagini prescritte e alla consegna della Relazione Archeologica Definitiva sarà espresso il parere di competenza da parte di questo Ufficio. Le attività di

carattere archeologico dovranno essere eseguite secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022... omissis... con particolare riguardo alla redazione dei report settimanali sulle attività di verifica.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici estensivi.

Si conferma, inoltre, quanto concordato tra le Amministrazioni in merito alla fase di esecuzione delle indagini preventive, di cui alla nota di questo Ufficio ns. prot. n. 1143 del 28/01/2022, in riscontro alla proposta metodologica formulata dall'Unione Romagna Faentina. Pertanto, si esprime parere favorevole al completamento dell'iter procedimentale relativo all'approvazione del piano particolareggiato, restando salva la realizzazione delle indagini preventive prima della dell'esecuzione delle opere relative al primo Permesso di costruire o altre autorizzazioni da conseguire. Tale prescrizione dovrà essere inclusa nella convezione da stipulare al termine del procedimento di approvazione.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge, per 60 giorni a far data dal 06/07/2022 e durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 2: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) va riferito non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;
- 3: si richiede di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica, corredata da ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, in sede di progettazione esecutiva tali da approfondire le eventuali problematiche riguardanti il potenziale di liquefazione e i cedimenti post-sisma;
- 4: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Particolareggiato in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda di PRG n.174 denominata "*Area Colombarina sub comparto B3*" sita in via Piero della Francesca, nel Comune di Faenza, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 29962/2023 del 24/10/2023;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Particolareggiato in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c. del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all'Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1659/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHE-DA DI PRG N.174 DENOMINATA "AREA COLOMBARINA SUB COMPARTO B3" SITA IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA.

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 13/12/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
